

ABBONAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massanzonin & Voglar

A CAMERA CHIUSA

ed a inquietudine aperta

Si discute e si arrigogola ancora intorno al discorso del presidente del Consiglio sulla politica interna nei di cui la Camera prese le vacanze

renza, di compromissione e d'ipoteca indebite davanti al Paese, alla Camera che sta per essere sciolta, alla Camera che sta per essere formata!

e propria, in istretto senso, durante la recente discussione del Bilancio. Per pudore - si chiede il corrispondente - o per prudenza? La domanda non ha risposta e la risposta non potrebbe non essere azzardata, se volesse essere precisa.

da S. Daniele Ai nostri reduci 17. Lunedì 24 corr., seconda festa di Pasqua, S. Daniele onorerà degnamente i suoi reduci dalle Patrie battaglie e dalla guerra di Libia accomunando in una sola festività quelli che fecero l'Italia libera ed una con coloro che le danno la Patria tenero più rispettato all'estero e più sacro tra noi.

Donne che non si possono punire Era immane l'avvenimento e lo temevo da molto tempo: la collera si impadronisce, ora della foia inglese e la scaglia contro le suffragette. Se esse hanno un solo amico ragionevole, questi griderà loro: - Siete dei rompicollo. - Rischiando molto adeguando i consigli. La gente contro di loro, fischia, le ingiuria, le minaccia nei Tribunali e per la via. La foia è sulla strada che porta alle conclusioni pratiche del giudice Lynch e fa presto il suo cammino.

Notizie dal Friuli

da Gemona Per la pesca di beneficenza Ecco un terzo elenco dei doni pervenuti per la pesca di beneficenza. Pittini Umberto di Giacomo e G. B. di Domenico di Gemona servizio per caffè in porcellana, Orgnani G. B. di Gemona sottobicchieri e bottiglie per dodici persone, una pezza madapolam, Silvestrini Arturo di Gemona alzata in bronzo con piedestallo, Rieppi Cristina di Gemona un specchietto su statuetta dorata, Pittini Arturo di Gemona porta lampada elettrica, Bertelli Baruffi e C. Milano quattro scarpe seta per signora, Sorelle Stefanutti di Tommaso di Gemona servizio di liquori, ditta Luigi Isola di Gemona chiofogrammi tre di cioccolata, Giacomo Falomo di Gemona: alzata in cristallo con piedestallo per dolci, Ghirardotti Uirico di Torino due pettini, due maglie e cinque cinture per signora, Frau Domenico di Gemona due bottiglie di maraschino, Antonelli Attilio di Gemona macchina fotografica, Strolli Francesco di Gemona un orologio da salotto, Facchini Lorenzo di Gemona portabottiglie in cristallo con statuetta dorata, Minosso avv. Angelo R. Pretora di Gemona centro da tavola, Bellina Leonardo di Gemona scatola con sei gravate da uomo.

da San Vito al Tagliamento. Lo mostra agrario per l'inaugurazione della ferrovia 19 - La Cattedra ambulante di agricoltura ad il locale Circolo Agricolo stanno per indire delle mostre agrarie che verranno a solennizzare l'apertura del nuovo tronco ferroviario S. Vito - Motta - Portogruaro. Le mostre saranno tenute nel prossimo settembre. Avremo così una mostra bovina distrettuale; mostra concorde fra le latterie sociali ad una esposizione di macchine ed attrezzi per caseificio. Nella mostra bovina saranno assegnati premi in denaro per L. 2000, oltre a 50 medaglie e nelle mostre casearie L. 600 in denaro e modaglie. Il comitato ordinatore lavora di concerto coi comitati di Motta di Livenza e Portogruaro, dove contemporaneamente avranno luogo mostre e festeggiamenti, per solennizzare l'apertura delle nuove comunicazioni ferroviarie fra i tre distretti.

da Cercivento Pulemichetta Nell'ultimo numero del «Lavoratore» trovai un articolo intitolato «Per la verità». Ma se questa fosse proprio verità, perché non la si fa conoscere altrimenti sul «Lavoratore»? In quanto all'ex sindaco non possono dire che abbia fatto delle parzialità o delle questioni personali un lavoro da vero capo di Comune; se l'ex segretario avesse lavorato in questo modo tutte le cose sarebbero in altre condizioni.

da Pordenone All'Operaia 19. Domenica 30 corr. avrà luogo l'assemblea generale annuale dei soci di questa Società operata per l'approvazione della relazione del bilancio 1912. I soci, fino al 31 dicembre, erano 885. Entrate dell'anno 1912 L. 20.411,99; spese L. 17.833,61; utile dell'esercizio lire 2578 che fa salire il patrimonio sociale a L. 121.422,40. Come si vede, si tratta di un bilancio floridissimo; perciò crediamo doveroso inviare pur da questa colonna agli amministratori profusi ed accorti del grande sodalizio operato cittadino il nostro elogio sincero.

da S. Daniele da Villa Santina Per il servizio automobilistico Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sezione terza, nella sua ultima seduta ha dato parere favorevole per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico da Villa Santina a Pomi di Sopra.

da San Vito al Tagliamento. Lo mostra agrario per l'inaugurazione della ferrovia 19 - La Cattedra ambulante di agricoltura ad il locale Circolo Agricolo stanno per indire delle mostre agrarie che verranno a solennizzare l'apertura del nuovo tronco ferroviario S. Vito - Motta - Portogruaro. Le mostre saranno tenute nel prossimo settembre. Avremo così una mostra bovina distrettuale; mostra concorde fra le latterie sociali ad una esposizione di macchine ed attrezzi per caseificio. Nella mostra bovina saranno assegnati premi in denaro per L. 2000, oltre a 50 medaglie e nelle mostre casearie L. 600 in denaro e modaglie. Il comitato ordinatore lavora di concerto coi comitati di Motta di Livenza e Portogruaro, dove contemporaneamente avranno luogo mostre e festeggiamenti, per solennizzare l'apertura delle nuove comunicazioni ferroviarie fra i tre distretti.

legittimato dalla opinione pubblica che si possano colpire le donne, le suffragette si troveranno quanto mai furono lontane dal loro scopo, ma gli inglesi avranno retrocesso di 2400 anni nella storia della civiltà.

Rubrica commerciale

Il commercio a Salonicco

La creazione in Salonicco di magazzini per le merci destinate all'esportazione e che non saranno sottoposte che a un diritto doganale dell'1 p. c. è stata accolta molto favorevolmente dai negozianti della nostra città.

Le condizioni dei mercati stranieri internazionali

La domanda in generale più attiva in questa settimana. Lo scoppio è infatti ancora abbastanza rilevante e il timore che in seguito i corsi abbiano ad appesantirsi — data la situazione ancora oscura e incerta della guerra baltica, e le non le meno ottimistiche dall'Argentina — ha indotto i compratori a sollecitare gli acquisti.

1912; dalla Russia e Mar Nero quarter 179.000 contro 258.000; dagli Stati Uniti e Canada 619.000 contro 495.000 dalla Repubblica Argentina 732.000 contro 197.000; dall'India 73.000 contro 138.000; dall'Australia 168.000 contro 200.000. Il frumento è stazionario con qualche cenno a ribassare. Le quantità flottanti si calcolano nella scorsa settimana a quarte 1.889.000 contro 1.202.000 nella corrispondente settimana del 1912.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Le fucilate di Venzone

Pres. ca. Castiglioni P. M. Farlati P. C. avv. Dal Missier e Drivessi Difesa avv. Pettoello, Casatini, Zanuttini e Mini

Le arringhe

L'avv. Del Missier E' cominciata ieri la discussione nel processo per l'omicidio di Venzone. Primo oratore è l'avv. Gino Del Missier.

Il patrono della P. C. comincia col delineare la figura degli accusati: cini, brutti, insubordinati. Quindi esamina acutamente le prove addotte contro la Gollino per dedurre che l'accusa che il Cianut ha elevata contro di lei risponde a verità.

E di fatti costui perché l'avrebbe inventata? E poi, nota l'oratore, Cianut non ha avuto alcun movente a commettere l'assassinio, se non fosse esistito l'accordo preventivo con la donna, se non fosse stato sicuro che tutto di mezzo Pascolo, egli si sarebbe unito in matrimonio con la femmina desiderata.

L'oratore esamina quindi alcune contraddizioni in cui sarebbe caduto il Cianut e di cui la difesa della Gollino tenterà di giovarsi per infirmarne la credibilità, ma nota che queste contraddizioni — se esistono — riflettono circostanze di contorno, non toccano per nulla la sostanza della accusa. L'oratore conclude quindi col domandare un verdetto che affermi la colpevolezza di tutti e due gli accusati.

Il Procuratore Generale Il cav. Farlati nota come Orsola Gollino riuvesse tutta la causa: incomincia quindi l'esaminare la figura di lei che definisce donna cinica e perversa. L'oratore ricorda brevemente come Cianut si indusse a confessare, per dedurre la credibilità.

Quindi discute gli episodi dell'avvenimento, e sostiene che la versione data dal Cianut non è per nulla probabile. Infine l'oratore esamina il modo con cui si svolse l'omicidio ed in uno si trova la prova del concerto delittuoso: infatti sarebbe assurdo pensare che Pascolo si fosse appiattato nella stradicciola, se non fosse stato sicuro che la vittima designata, gli doveva esser mandata dalla correa sotto la bocca del suo fucile.

Il cav. Farlati, chiude la sua forte e vibrante arringa domandando un verdetto che faccia giustizia verso il povero morto e verso gli accusati.

L'avv. Pettoello Segue l'avv. Pettoello primo oratore della difesa del Cianut. L'oratore, dopo il saluto degli esordienti al presidente, alla giuria ed ai colleghi, esamina i caratteri dei due protagonisti di questa tragedia.

Descrive la Gollino come una passionale dal temperamento energico e forte, di dominatrice. E sostiene che questa donna ha dominato l'animo del Cianut, fino al punto da fargli sorgere nello spirito l'idea omicida; vede una riprova di ciò nella lettera ed in alcuni episodi della causa.

La Parte Civile, il Procuratore Generale e la difesa di Pascolo Giuseppe — egli dice — si sono tutti scagliati contro l'Orsola Gollino, ma nessuno ha saputo portare, perché non lo poteva, nessuna prova concreta, limitandosi ad impressioni e mal fondati commenti.

Il difensore esamina punto per punto la causa e dimostra come le accuse formulate dal Cianut siano contraddittorie, mentre la Gollino, sin dal suo primo interrogatorio è stata precisa nella spiegazione dei fatti di cui lei si fa carico.

Dimostra l'inverosimiglianza della narrazione del Cianut il quale è andato man mano correggendosi e mutando le sue dichiarazioni in seguito alle smentite che contro di lui si potevano opporre, e si è finalmente trincerato nella sua ultima narrazione dove è impossibile smentirlo col mezzo di prove e di testimoni.

Il veneficio fu progettato da lui ma non fu messo in esecuzione dalla Gollino che pur avrebbe potuto farlo. La Gollino fu soltanto una sfruttatrice ma non può essere considerata né correa, né complice del delitto poiché le risultanze di causa e la narrazione stessa del Cianut stanno a dimostrare la impossibilità e la inesistenza dell'accordo.

Se la Gollino non ha fin dal primo momento accusato apertamente il Cianut, ciò è spiegabile col fatto che, accusandolo, la Gollino poteva temere di lui vendette se non era ancora stato arrestato e, ad ogni modo, essa doveva logicamente temere che l'esistenza della passata tresca con lui la facesse dubitare della sua complicità.

Di fronte alla mancanza assoluta di prove, conclude il valoroso patrono della Gollino, i giurati non potranno affermare la colpevolezza della Gollino, perché non è possibile mandare all'ergastolo nessuno sulla base di semplici impressioni.

L'avv. Drivessi per la Parte C. Ultimo oratore della giornata è l'avv. Emilio Drivessi. L'oratore rapido convincente efficacissimo, ribatte punto per punto gli argomenti della difesa.

Egli dopo aver rilevato come Pascolo sia un criminale che non sente alcun rimorso del suo delitto, esamina la posizione della Gollino. Segue attraverso le lettere di costei il sorgere ed il formarsi del pensiero criminale e discorre con bell'impeto la memoria dell'ucciso dall'accusa che gli è lanciata, che egli cioè fosse conveniente al concubinato. Mette in luce l'indifferenza selvaggia ed inumana della donna, e chiude con una vibrante perorazione domandando ai giurati che eliminino dalla società l'assassina e colei che dopo aver tradito il marito armò la mano dell'uccisore di lui.

Il pubblico che affolla l'aula scoppia in un lungo scroscioante applauso, a stento represso dal Presidente. Quindi l'udienza è levata.

Camera di Comm. di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 Marzo 1913.

RENDITA 5 1/2 0/0 netto 97,94 5 1/2 0/0 netto 1902 97,77 8 0/0 98, —

Banca d'Italia 1474,75 | Ferrovie Medit. 340, — Ferrovie Merid. 569, — | Società Veneta 1466,00

Il signor Benelli, italiano dolente

Quel fortunato commerciante di tragedie melodrammatiche che rispondeva al nome del signor Benelli Sena, ha avuto (mirabile prova dell'industria sua mente) una professione nuovissima e redditiva, oltre l'isozzo, quella dell'italiano dolente.

Quali siano precisamente le mansioni d'un italiano dolente, difficile errebbe saperlo forse anche dallo stesso signor Benelli; certo però c'è egli andò in giro, visitando le tombe dei Reali di Francia, in Georgia, dopo il ripetuto successo della sua Gorgonia.

Il sig. Benelli da qualche anno va compiendo un'opera che meriterebbe d'esser intitolata: quella di ridurre il teatro italiano ad Giacomo di prima maniera, del Conte

di distanza per la illuminazione, ecc. non può non vedere come il nuovo regolamento, semplificando, migliori.

L'art. 4 prescrive che « ogni veicolo deve essere fornito di apparecchi atti ad evitare l'eccessivo rumore e le esasperazioni moleste e che l'uso dello scappamento libero è permesso soltanto fuori degli abitati ».

L'art. 5 dispone che « ogni veicolo deve essere munito di almeno due freni, indipendenti fra loro e dal motore, capaci di arrestare il veicolo stesso prontamente, in qualunque caso ».

L'art. 8 regola il rimorchio. « Nessuna automobile — esso dice — potrà rimorchiare altro veicolo, tranne che trattasi di rimorchiare un'automobile che abbia subito avarie o una automobile nuova non ancora sottoposta a collaudo. I motocicli (e i motociclisti) devono molto ringraziare l'ottimo Comm. Celieri, motociclista appassionato) avranno la facoltà di rimorchiare carrozzelle o altri sedili, per quanto muniti, a tale uopo, di speciale autorizzazione sulla licenza di circolazione ».

L'argomento della velocità — che è certamente uno dei più importanti — è trattato dall'articolo 9, che dispone che « La velocità dei veicoli a trazione meccanica deve essere regolata in modo da evitare ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose e in particolare deve essere moderata convenientemente nei tratti a visuale con libera, sugli incroci, nei passaggi ferroviari a livello e dovunque la circolazione sia intensa. In ogni caso la velocità non deve superare i 60 chilometri all'ora. Nell'interno degli abitati la velocità dei veicoli a trazione meccanica non può mai superare i 20 chilometri all'ora, salvo il caso di veicoli destinati a scopi speciali ».

Anche in ordine ai certificati di idoneità a condurre automobili, i commissari si sono ispirati a giusti criteri di severità. Gli esami dovrebbero essere fatti presso le scuole riconosciute (scuole che osservano un'elaborata ed autorevole disciplina nell'On. Crespi), naturalmente col concorso dei funzionari indicati dalla legge; e dove non ci sono scuole, gli esami, dovrebbero essere sostenuti avanti ad una Commissione di tre membri composta di due funzionari ingegneri dell'Ufficio speciale delle ferrovie e da un rappresentante dell'A. C. vicinaria, e in difetto da un rappresentante del nostro T. C. I., che per tal modo sarebbe riconosciuto anche in un regolamento come autorità-base in materia! Disposizioni singolari regolano gli esami, sempre ispirandosi al concetto che i conducenti debbano essere a cognizione del funzionamento pratico e della tecnica dell'automobile. Così pure una logica disposizione, permette agli allievi delle scuole di guidare automobili, senza permesso, purché abbiano al

per un pezzo fra la vita e la morte. Alla fine la gioventù e la robusta costituzione del malato trionferanno; ma egli uscirà dalla terribile prova assai diverso dal di prima.

Era, in altri tempi, un uomo capace di commettere un delitto, non un tradimento; di dare un colpo di pugnale, quelli che vogliono rompersi il collo, possono riuscirci.

Il boscaiuolo, dopo una corsa così pazzesca, si trovò di nuovo nei dintorni della sua casa, dove pareva che lo attirasse un fascino irresistibile.

Rosso e di Partita a scacchi. Ricordate, Gandolin come satirizzò il punto culminante di quello scempio lavoro? « Che hai peggio Farnelli mi fari e non guardelli? »

Il suono dei versi era rimasto anche nella satira. Ma se la Partita a scacchi e il Conte Rosso rispondevano alla situazione del teatro italiano d'allora (anzi di tutta l'arte italiana del tempo, principalmente la pittura), oggi, il tentativo del signor Benelli — per quanto tentativo, indolente e fortunato — non significa che un passo indietro, e vien condannato dal pubblico che non ritorna la terza volta a nessuna Rosmunda e a nessun Mantellicaccio.

Il signor Benelli dell'essersi impegnato di questo, e andò a far battezzare la sua Gorgonia dalle mirifiche acque amarissime, sembra...

oro fianco un conducente regolarmente abilitato, che dovrà vigilare per tutti gli effetti, la marcia dell'automobile. E di qui, sorpassando sui temi della revoca della licenza (disciplinata presso a poco come nel precedente regolamento) della circolazione delle automobili straniere (nessa opportunità in relazione coi regolamenti fiscali, ecc), saltiamo, col permesso del drappo giallo, un campo della contravvenzioni.

Abbiamo detto col permesso del drappo giallo, perché si tratta di una nuova istituzione alla quale è in gran parte consegnato l'argomento delle contravvenzioni ora chiamato.

Basti aver presente questo articolo: « Quando si tratti di veicoli in corsa, per accertare le contravvenzioni, i funzionari ed agenti devono intromettersi ai conducenti di fermarli agitando in alto le braccia, a meno che non osti materiale impossibilità. I funzionari ed agenti non in divisa dovranno essere muniti di berretto o tenere in modo facilmente riconoscibile un drappo giallo di trenta centimetri di lato ».

In ordine alle contravvenzioni merita di essere ricordato, meditato e approvato anche il seguente articolo: « I Comuni possono emanare regolamenti per la circolazione dei veicoli, ma tali regolamenti devono essere approvati dal Ministero dei LL. PP.; e così pure i Comuni possono limitare la velocità in dati tratti di strada e sempreché ciò sia consigliato da ragioni di sicurezza pubblica. Ma è notevole che (art. 12) « agli estremi dei tratti stradali sottoposti a limitazione di velocità o a divieto di transito, saranno apposti ad un'altezza dai suolo di metri 3 circa dei cartelli avvisatori, con scritta in bianco su fondo nero, le cui lettere devono essere alte non meno di cm. 10. Tali cartelli, da un'ora dopo il calare a un'ora prima del levar del sole, dovranno essere illuminati dalla parte posteriore, in modo che la scritta appaia per trasparenza ».

L'art. 13 prescrive che è vietato di abbandonare l'automobile senza disporla in modo da non intralciare la circolazione e senza prendere le precauzioni necessarie perché non possa essere rimessa in modo da persona inesperta.

L'art. 16 regola la « mano » precorrendo (cioè che del resto è già stabilito dalla legge) la destra. I Comuni che abbiano tramvie nell'abitato possono prescrivere la sinistra, ma in tal caso ad ogni ingresso del centro abitato devono indicare la mano da tenere, con grandi cartelli illuminati per trasparenza da un'ora dopo il calare ad un'ora prima del sorgere del sole.

In ordine alla forma delle licenze di circolazione ed all'ora rilascio, il nuovo regolamento naturalmente segue la legge e in buona parte il regolamento vecchio. E' però notevole la nuova di-

Dopo la malattia fu tutt'altro. Aveva visto la morte tanto da vicino, che cominciò ad amare soprattutto la sua propria vita, la sua salute, fino al punto di giurare a se stesso che, se la vendetta gli avesse dovuto costare qualche pericolo, egli ci rinunciava.

Ma la vendetta silenziosa, la vendetta senza pericolo, quella egli la voleva, la desiderava tanto più quanto più terribile s'era riacceso nell'animo suo l'amore di un tempo.

Sharp

Cronaca Cittadina

Il nuovo regolamento per le automobili

Nel primi giorni dello scorso febbraio sono stati compiuti i lavori della Commissione speciale nominata con decreto reale per la preparazione di quello che sarà il nuovo regolamento sulla circolazione delle automobili. In detta Commissione erano rappresentati, oltre che i vari Ministeri interessati, anche i clubs automobilistici e il nostro Touring, chiamati anch'essi col felice idea a collaborare nell'importantissima opera ed a conferirgli gli elementi della pratica.

La Commissione era presieduta dal senatore conte S. Martino di Valperga, che fu autorevole relatore della legge al Senato; aveva come vicepresidente l'on. comm. Silvio Crespi, che fu vice e geniale relatore alla Camera, ed era composta dei seguenti altri funzionari: comm. Bonardi, comm. Celieri, comm. Marangoni, comm. Satta, commendator Viatri, comm. Baldassarre e comm. Omboni. Il Touring era rappresentato da un cone; l'Automobil Club d'Italia dal marchese Ferrero Ventimiglia; e ad essi era pure aggiunto l'ing. Lombardi della Società Anonima.

Valorosi e competentissimi segretari della Commissione furono l'avv. Masini e l'ing. Sivocic.

Il progetto di regolamento comincia (articolo 1) con la definizione dell'automobile: « Agli effetti del presente regolamento i veicoli a trazione meccanica sono considerati motocicli se a due ruote ed automobili se a più di due ruote. Sono però considerati motocicli anche i veicoli con più di due ruote se costruiti in modo che il conducente debba stare a cavalcioni sul telaio ».

Le segnalazioni sono regolate semplicemente così (art. 2): « Ogni veicolo a trazione meccanica deve essere fornito di tromba a forte suono. Può essere anche fornito di sirena o di analogo apparecchio, da non usarsi però nell'interno degli abitati ».

E in ordine alle luci (art. 3): « Ogni automobile da un'ora dopo il calare ed un'ora prima del sorgere del sole dovrà portare accesi nella parte anteriore almeno due fanali, capaci di illuminare la strada in avanti per una sufficiente distanza, e uno nella parte posteriore capace di rendere leggibili i numeri della targa. L'impiego delle luci abbaglianti è però vietato nell'interno dei centri urbani. I motocicli porteranno acceso nelle stesse ore un fanale a luce bianca posto nella parte anteriore ».

Chi ricorda le trombe a suono acuto e grave e i fanali colorati e i metri

suoi e per valti, urlando come un pazzo disperato, trasvolando come un camoscio dirup e precipiti in cui un uomo in condizioni ordinarie si sarebbe indubbiamente rotto il collo. Ma il Dio che c'è, a quanto assicurano, pei pazzi e per gli ubriachi, ha sorprensiva cura d'impedire che i disperati, quelli che vogliono rompersi il collo, possano riuscirci.

Il boscaiuolo, dopo una corsa così pazzesca, si trovò di nuovo nei dintorni della sua casa, dove pareva che lo attirasse un fascino irresistibile.

per un pezzo fra la vita e la morte. Alla fine la gioventù e la robusta costituzione del malato trionferanno; ma egli uscirà dalla terribile prova assai diverso dal di prima.

Era, in altri tempi, un uomo capace di commettere un delitto, non un tradimento; di dare un colpo di pugnale, quelli che vogliono rompersi il collo, possono riuscirci.

Il boscaiuolo, dopo una corsa così pazzesca, si trovò di nuovo nei dintorni della sua casa, dove pareva che lo attirasse un fascino irresistibile.

IL PRINCIPE SUICIDA

(I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

Invece di principi e di baronesse gli attori erano un semplice operato forestale e sua moglie. Ma forse che il cuore dei piccoli non è soggetto alle stesse burrasche, alle stesse angosce che tormentano il cuore dei grandi?

Il marito non aveva mai parlato alla moglie dei suoi dubbi angosciosi. Egli era ormai persuaso che la donna che viveva al suo fianco, che portava il nome di sua moglie, era macchiata d'infamia; egli aveva presente la scena della grezza e gli pareva che nessuna prova fosse paragonabile per sicurezza a queste parole, per dir così, sotto i suoi piedi. Ma non aveva mai osato di parlare alla bella boscaiuola di questo fatto. Egli era di quegli uomini che, feriti al cuore, provano un atroce spaventoso piacere, a fuggirsi e rifugiarsi il pugnale nella ferita sanguinante. Soprattutto temeva di una spiegazione che Rosalia avrebbe potuto dare; temeva del fascino della gentile

amata hanno la facoltà di stendere una benda filitissima sugli occhi degli innamorati, in guisa che veggano soltanto quello che piace alle loro donne che veggano.

E questo non voleva, il boscaiuolo. La sua ragione si era fatta una convinzione atroce, che il suo cuore respingeva; ed egli amava troppo il suo supplizio per consentire che cessasse. Come gli infelici sanfedisti percosi a morte, nel reame di Napoli, da Ettore Caraffa, egli era disposto a gridare: « Viva la morte, muoia la vita! »

Un giorno, tuttavia, non poté più reggere. La notte tormentosa, agitata, gli aveva mostrato chiaro che egli non aveva che due vie da seguire: o abbandonare la donna che lo ingannava e lo disonorava, o ucciderla. Non c'era via di mezzo, tra il perdono sprezzante e la punizione sanguinosa.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler

La sua moglie, se non nell'entusiasmo di adorazione dei primi tempi, almeno nel misto affetto pacifico di due coniugi.

Ma questo pensiero ripugnava assolutamente al carattere fiero, indomabile del boscaiuolo.

U. guerra non potrà resistere. Uci di casa, e si avventò correndo per una febbre violentissima che lo tenne

APPENDICE DEL «PAESE» 67

Orario Ferroviario e Tram

Table with train routes and times. Columns include destination (e.g., Portoferraio, Venezia, Trieste) and departure times (e.g., 6.15, 17.16, 19.56).

Note e Notizie

Il lutto del popolo greco Come fu ucciso Re Giorgio

Il racconto dei testimoni oculari

Atene, 19. — I testi oculari dell'assassinio di Re Giorgio a Salonicco forniscono i seguenti particolari:

L'assassino si era nascosto nell'angolo tra la via Anglia Trias ed un viale che conduce alla caspagna a pochi passi di distanza dal commissariato di polizia del quartiere. Il Re tornava dalla passeggiata e si dirigeva al palazzo. Appena oltrepassato l'angolo tra le due vie l'assassino tirò contro di lui a distanza di due passi con un grande revolver.

Allora l'assassino sparò un colpo contro di lui e il proiettile gli passò vicino. Due gendarmi cretesi che seguivano il Sovrano si lanciarono contro l'assassino che si lasciò arrestare senza opporre alcuna resistenza.

Alcuni soldati ed agenti che si trovavano nelle vicinanze, corsero pure in aiuto.

L'aiutante di campo appena vide l'assassino arrestato si volse verso il Re che non credeva colpito. Il Re frattanto era caduto mezzo svenuto dinanzi alla bottega di un droghiere il quale si era affrettato a sollevarlo. Il Sovrano non pronunciò una parola e non lasciò sul terreno alcuna traccia di sangue. Portato a braccia dai soldati il Sovrano fu trasportato all'ospedale.

L'assassino perquisito fu trovato in possesso di altri proiettili per revolver. Interrogato dagli agenti l'assassino ha risposto: Voi avete i tribunali; parlerò davanti ad essi. Avendo gli agenti insistito egli ha replicato: Conducetemi al commissariato affinché la folla non mi maltroni; parlerò allora. Condotta al commissariato egli ha dichiarato di chiamarsi Alessandro Schinas.

Secondo informazioni fornite da compagni di collegio l'assassino avrebbe vissuto all'estero e sarebbe tornato a Salonicco dopo l'occupazione della Grecia.

Il giuramento di fedeltà al nuovo Re

Il Re di Grecia era accompagnato nella sua abituale passeggiata dall'aiutante di campo Frangoulis. La scena dell'attentato svolse in fulminea. Il Re fu colpito a morte: fu subito sostenuto e soccorso da Frangoulis e dai cittadini accorsi e trasportato all'ospedale. Immediatamente avvertito accorse all'ospedale il principe Nicola e subito dopo giunsero il governatore Ractivan e tutte le autorità con gran numero di ufficiali. Intorno all'ospedale erano raccolte gran folla ansiosa di notizie.

Appena il Re spirò il principe Nicola chiamò gli ufficiali disse loro con voce rotta dal pianto: « Con profondo dolore dell'anima e del cuore vi annuncio la morte del nostro benemerito Re e vi invito a giurare fedeltà al nuovo re Costantino. »

Il Re giace sul suo letto di morte attorniato a cui si accorsero subito certi. Si crede che si attenderà l'arrivo della Regina e gli ordini del nuovo Re prima di prendere disposizioni sulle estreme onoranze.

Rispondendo alla allocuzione del principe Nicola gli ufficiali presenti emisero grida di Viva il Re! Il Principe Nicola è il solo membro della famiglia reale che si trova a Salonicco. L'assassino arrestato chiamasi Alessandro Schinas: ha l'aspetto di uno squilibrato e non dette che risposte evasive alle domande rivoltegli.

Ordine perfetto regna in città ove il Re era amatissimo. La popolazione è in lutto. Il rappresentante del governo a Salonicco pubblicò un proclama al popolo annunciante il lutto che colpisce la Grecia comunicando che è stato prestato giuramento di fedeltà a Re Costantino.

La conferma ad Atene

L'impressione prodotta ad Atene per l'assassinio di Re Giorgio è indescrivibile. Tutta la capitale è costernata. Stasera a tarda ora il popolo era ancora per le vie e per le piazze. Le vicine dei palazzi dei ministri e degli uffici dei giornali erano gremite. Nessuno credeva che potesse esistere un greco capace di uccidere il re benemerito.

Il « Giornale Ufficiale » listato a tutto pubblica il seguente comunicato:

« Affranto dal dolore il Consiglio dei ministri annunzia al popolo la morte di S. M. amatissima Re Giorgio I. Le mani nefande di un pazzo lo hanno assassinato oggi a Salonicco gettando in un lutto profondo tutta la nazione in questi giorni di gioia per la realizzazione dei voti nazionali. L'assassino è stato compiuto verso le 5 del pomeriggio con un colpo di revolver mentre il Re faceva la sua passeggiata. »

Il Consiglio si è affrettato a comunicare la dolorosa notizia al nuovo Re Costantino.

Tutti i giornali listati a nero pubblicano lunghi articoli in cui tessono l'elogio di Re Giorgio rilevando che fu un Re savio e benemerito.

Lamentano l'assassino come una avventura nazionale e dicono che il dolore della nazione nell'apprendere la morte del Re è tanto profondo e vero quanto profonda e vera era stata la gioia per la sua vittoria.

Un grave incidente austro-montenegrino

Un giroscopo a. v. costretto a imbarcar troppe serbe

Vienna, 19. — La « Zeit » ha da Fiume: Il capitano del giroscopo « Skodra » dell'Ungaro-Croata, ha riferito alle autorità portuali di Fiume che l'incrociatore turco « Hamidiè », presso Durazzo, aveva sparato ripetutamente contro lo « Skodra ». Il capitano riferì inoltre che i soldati serbi sequestrarono il suo giroscopo e che gli ufficiali serbi costrinsero lui e l'equipaggio, minacciandoli con le armi, a trasportare truppe serbe a Durazzo, San Giovanni di Medua e Dulcigno. Su questi fatti fu redatto un esteso protocollo che fu trasmesso ai ministri esteri.

Fiume 19. — Il capitano del giroscopo « Skodra » ha fatto un rapporto ufficiale che militari serbi hanno occupato lo « Skodra », che ufficiali serbi hanno costretto con le armi il capitano e l'equipaggio a trasportare truppe serbe tra Durazzo, San Giovanni di Medua e Dulcigno.

GUIDO BUGGELLI — Direttore.
Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bonetti succ. Tip. Bardusco

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTROTHERAPICO per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE e DELLA PELLE con successo ISTITUTO FISICOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Dr. Prof. P. BALLICO Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna VENEZIA
S. Maurizio Pal. Zegari, 2631-2632
Telefono 780 UDINE

Consultazioni tutti sabati dalle ore 8 alle 11
Via dei calzolari Num. 9 (Vicino al duomo)

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Iersera si riunì in ordinaria seduta la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro. Erano presenti i consiglieri G. Bonanni, U. Braidotti, A. Cremese, S. Savio, A. Torossi, Rinaldo Grestii, Giustolisi L. Fabris e Minni.

Aperta la seduta e letto il verbale della precedente riunione il cons. Savio riferisce che l'Ufficio Provinciale del Lavoro domanda alcuni chiarimenti sull'opera spiegata dal sig. Oriechiuti in diversi Comuni della Provincia a tutela delle leggi sociali. Dice che il Oriechiuti mandò a tale Ufficio una relazione della quale non fu adottata la Commissione apposta né la Commissione Esecutiva, ed alla quale quindi dice esso non si può dare carattere ufficiale. Di tale parere sono pure gli altri membri della Commissione Esecutiva.

Torossi propone che per il primo maggio si organizzi un Comitato e se possibile qualche altra festività.

Dopo un po' di discussione si delibera che ogni decisione venga rimandata a mercoledì prossimo, dando come tempo ai consiglieri di accordarsi con le leghe.

Cremese riferisce sulla lega dei tramvieri.

Dice dei loro ottimi intendimenti di costituire un fondo per sussidii di natalità e disoccupazione. Fa presente che nella ventura settimana terranno un'Assemblea per l'approvazione dello Statuto Sociale.

Savio riferisce che gli spazzai sono tutti organizzati e danno affidamenti sicuri di mantenersi costanti alla lega.

Grestii e Bonanni propongono che si usi un po' di propaganda onde far aderire alla Camera del Lavoro altre categorie di lavoratori.

Braidotti domanda che le prime pratiche vengano spedite con i metallurgici onde rafforzare quella lega che dovrebbe avere qualche centinaio di aderenti.

Infine venne evasa la corrispondenza e presa visione di alcune nuove adesioni di operai della città e della provincia.

Sotto i ripresi

Ieri improvvisamente cessava di vivere il sig. Giuseppe Castellotti, usciere da ben 30 anni del locale Archivio Notarile.

Alla devota famiglia le nostre più sincere condoglianze.

Bene separati

che da oggi è incominciata la speciale lavorazione delle Premiate Focaccine Pasquali, che si possono assaggiare nelle Premiate Pasticcerie Galanda.

FIERA DI BENEFICENZA

(Secondo elenco)
Co. Antonietta de Pace Graen 1 servizio da caffè per 12 persone con vassoio — Maria Drossi Cantarutti servizio in porcellana da caffè per 6 persone — Libero e Fraey Fracasetti grande gruppo artistico in maiolica — avv. Emilio Volpe un aspiratore della polvere — Giulia Angeli Pegolo una lampadina elettrica da tavolo in cristallo — Bar. Idanna Abignente 1 servizio per toilet in maiolica per una persona — Olimpia Urbana march. Mangali 1 statuetta in bronzo, 1 porta gioie — avv. Dr. Giuseppe e Carolina Murero 1 servizio in porcellana per 12 persone — Virginia Vaccari Martini 6 bottiglie vermouth — Angelina De Carli ved. Bardusco 2 figurine in maiolica, 2 bottiglie Barbera del 1900 — Panigutti-Sabina Carli 1 bottiglia vino — Angelina Bezzzi Biasutti saliera in cristallo e metallo lavorato — avv. uff. Dr. Domenico e Teresa Rubini 1 servizio da frutta in porcellana per 12 persone — Giorgio Burghart 1 orologio in bronzo — Egitia de Re. Jossich Bay 1 cuscinetto per spilli — Anna Tami Benz 1 porta dolci — Ditta G. Ferrucci servizio in argento per insalata March. Giuseppina Taccoli Rossi 1 portaguanti in raso bianco — Albina Negrone Nervo 1 servizio per fumatori in rame — Maria Adelaide Marchino 12 collellini da dessert con astuccio — Donato Provisionato 10 bottiglie vino — Fam. Prof. D'Aste 2 cembali — Generale comm. Nicolò Pirozzi e e Signora 1 Giardiniere in cristallo e metallo bianco — Co. Anna Lovaria 1 caesp — Gino Agnoli e G. 1 lampada elettrica da tavolo — Irene Cattolini Tonini 1 statuetta in porcellana — Senatore co. Antonio di Pramporo 1 tappeto in plus da tavolo — Carlotta Del Fabbro Dusa 1 vassoio — Bonora e Sonvilla 9 bottiglie in sorte — Ditta Giuseppe Mazzerò 1 pesciera — co. Irene d'Attimis 1 triancante e coltello in argento con astuccio — co. Cecilia del Torsò Berretta 1 binocolo con borsa — Giustina Cumano Perusini 2 medaglioni in metallo — Alessandro Nimis 5 cassette saponi — Teresa Pauluzza 1 servizio per fumatori in metallo bianco — Cucina Popolare 24 pranzi completi

Alta Società Protettiva dell'Infanzia in morte di Comessatti Cadore Erminio: fam. De Alti L. 1; di Comessatti de Poli Amelina: fam. ing. Guido Peto 10, fam. De Alti 1, Martina De Toni Ida 1; di Grasselli Giuseppina: Becker Contarini Gina 10; di Mossi avv. Oddone: Martina De Toni Ida 2; di Passi Sagala Margherita: fam. ing. Cudugnano 10.

Alta Colonia Alpina in morte di Amelia Comessatti De Poli: Cantoni dott. Erminio L. 5, Catteruzzi Umberto 5, Facini Jacopo 5, Lotto Alvise 5, Pitscheider Rodolfo 5, Calligaris GioBatta 5.

Beneficenza

In morte del caro bambino Italo Monneghini di Ferdinando, gli amici offrono alla « Scuola e famiglia » L. 20 in sostituzione di corone.

La Presidenza ringrazia.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Variato e sempre interessante il programma di ieri sera.

Dal commovente dramma LA CONTESSA ED IL CARRETTIERE si passa all'emozionante CORRICA DI TORI e da questa alle scintillanti IL BRACCIALETTO DI ZIZZOLINA e al APPRENDISTA COWBOY.

Un'ora di vero diletto
Questa sera il programma si ripete.

AGRICOLTORI

Il letame delle stalle militari di Udine (il migliore e che assicura abbondante raccolto di grano) costa cent. 50 al quintale, se ritirato dalla caserma, e 60 al deposito.

Il deposito trovasi fuori porta Gemona, strada di Pianis dietro stazione Tram Elettrico.

L'impresa

STABILIMENTO ABOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo sterico Chineso
Bigiallo - Oro cellulare sterico
Poligiallo speciale cellulare.

I signori so. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricavarne a Udine le commissioni

“GIOCONDA”

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

Felice Biolari e C. - Milano

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine

A richiesta in Provincia

PREMIATE PASTICCERIE GALANDA

Via Bertolini N. 6 - Via Mercatovecchio PARIGINA
Piazza V. E. "AMERICAN BAR"

SPECIALITÀ

Focaccine Pasquali

giornalmente fresche

Si assumono commissioni - Servizio a domicilio

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigheria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Specialità Focaccine

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.

SACCHETTI DI RASO

Splendido servizio d'argento

per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

SPECIALITÀ

FOCACCIE e GUBANE

GIORNALMENTE FRESCHE

Si garantisce la lavorazione con burro naturale

OFFELLERIA

P. DORTA e C.

Inaugurano spedizioni anche all'Estero

Assortimento fova in vetro, cristallo e in cioccolato dorato. — Vin vecchi e fussionsi in bottiglia, Champagne e Liquori di primario Cas Estero e Nazionali. — Depositi Bomboniere e c.

SERVIZI PER NOZZE E BATTESIMI

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI e DI LUSO

Deposito tavole piallate

ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Vincenzo Pittini

Via Manin - UDINE - Via Manin

Specialità Focaccine Pasquali

Assumesi spedizione per qualsiasi destinazione

LA TENTAZIONE DI FRUST

CHININA MIGONE
PROFUMATA INODOREDA PETROLIO

Vecchio, gelato Frust
Eccell. Margherita
Che, bella e sò l'invita
Co' suoi capelli d'or.

Se l'acqua di Chinina
Migone, sono i vaniti
Usano, e in pochi istanti
Avrai di abitoa onori.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale o con matorio di primissima qualità possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli o ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodore ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumerie, Parafarmacie, Drogherie, Ciochiellari e Escenti.
Deposito generale da MICHELE & C. - Milano, Via Orsini (Posteggio Centrale, 2).

INFALLIBILMENTE
vi PRESERVERETE
vi CURERETE
RADICALMENTE
dai Mali di Gola, Raucedini, Corizza,
Grippe, Influenza, Raffreddori,
Catarrhi, Bronchiti, Asma, Enfisema, ecc.

SE PRENDETE LE
PASTIGLIE VALDA

MA SOPRATTUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50
Una SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA
FORNITE IL NOME
VALDA
In vendita presso tutti i
Farmacisti e Grandi
Rivisti.

HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi
della Pubblicità sui seguenti giornali:

Bari — Gazzettino delle Puglie.
Bergamo — Gazzetta — Rassegna.
Bologna — Giornale del Mattino —
Carino — Avvenire.
Cagliari — Unione Sarda.
Catania — Corriere di Catania — La
Sicilia — Azione.
Como — La Provincia — Ordine.
Cuneo — Settimanale delle Alpi.
Fuenza — Il Lamone.
Ferrara — Gazzetta Ferrarese —
Provincia di Ferrara — La Scintilla
— Rivista.
Ginammaria — L'ignazio.
Firenze — Nazione — Fiammista —
Il Nuovo Giornale.
Genova — Secolo XIX — Caffaro —
Cittadino — Lavoro — Corriere
Mercato — Liguria del Popolo.
Imola — Il Diavolo.
Lecce — Eco del Gottardo.
Lugano — Corriere del Ticino.
Messina — Gazzetta di Messina.
Modena — Avvenire del Popolo —
Padaro.
Milano — Secolo — Corriere della
Sera — Sole — Varietas.
Napoli — Mattino — Il Giornale —
Don Marzio — Corriere di Napoli.
Padova — La Provincia di Padova —
Libertà — Difesa del Popolo.
Palermo — L'Orca — Giornale di Si-
cilia.
Pavia — Provincia — Squilla.
Piacenza — Libertà — Piacino.
Ravenna — Corriere di Romagna —
Libertà.
Rimini — L'Aura — Momento — Ri-
scossa — Corriere Riminese.
Roma — Tribuna — Messaggero.
Savigliano — Corriere Polesine.
S. Marino — Titano — Sammarino.
Sassari — La Nuova Sardegna.
Savona — Il Cittadino — Il Lettore
Spazio — Corriere della Spezia — Il
Popolo — La Spesa — Il Comune.
Torino — Stampa — Gazzetta del
Popolo.
Trento — Aldo Adige — Trentino
Trevise — Provincia di Treviso —
Gazzetta del Contadino — Gazzetta
di Treviso — Vita del Popolo.
Udine — Il Paese.
Venezia — Gazzetta di Venezia —
L'Adriatico — La Difesa — Tonin
Bonagrazia.
Vicenza — Berico — Giornale di Vi-
cenza — L'Operaio cattolico — Ves-
tito bianco — Provincia di Vicenza.

«ANGRI SURGUNT SANI»
L'CUR MIRACOLOSA CONTRO
TISI-TUBERCOLOSI
BRONCOALVEOLITE - BRONCHITE FETIDA - ASMA - AFFANNO

Il pluriennale degli ammalati o dei medici con-
sacra giornalmente la più bella vittoria contro il ma-
lato non perdona, merco la cura della LICHENINA
AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA,
dichiarata unanimemente MIRACOLOSA.
Abhorriamo le obliacchere ed i colpi di grassassa,
ma pubblichiamo fatti positivi, comunicati spon-
taneamente per gratitudine dei guariti;

Giugliano 27-16-911. — Mi sento in dovere
attestare la grande soddisfazione provata ese-
guendo la v. eccellentissima cura della Lichenina
al creosoto ed essenza di menta. Sono spariti i
sudori notturni o la febbre sottilina: sono aumen-
tato di peso, mangio con appetito, ed sento stan-
chezza. Ho annullato da due anni o speravo
guarire con la cura del Prof. ma mi trovai
peggio; e dopo 1500 siringhe di mi trovai
diminuito di 14 chili di peso o rovinato di de-
naro. Né la cura di altri professori mi giovò,
quindi ora ridotto in un fondo di letto in attesa
della catastrofe. Con la v. cura posso chiamarmi
non guarito perfettamente, ma ho espresso le mie
occupazioni. Potete pubblicare integralmente
la presente affinché tutti sappiano che per gua-
rire quasi senza spesa devono ricorrere a voi es-
clusivamente. Vi prego mandarmi altri 2 fl. di
Lichenina al creosoto e menta ed 1 fl. di Ri-
generatore; Maratino Giacomo Subgente di emi-
graziani.

N. B. Per delicatezza abbiamo ommesso i nomi
dei Professori! Sono troppo noti. — **Azzo Lucano**
26-1-1912. — Il saggio di Lichenina al creosoto
ed essenza di menta, che gentilmente m'invistate
dietro mia richiesta l'ho sperimentato su mio stesso
pericoloso sofferente di un catarro bronchiale cronico
avendolo avuto un effetto sorprendente prego
speditamente assogno due fl. Dottor Vincenzo La-
morte.

Udine del Colle 26-1-1912 — Dalla prima bot-
tiglia di Lichenina al creosoto e menta che ho

sperimentato ho sentito in me un **rinascimento**
di vita cioè nel termine di cinque giorni mi si
è calmata tutta l'irritazione della bronchite pol-
monare che soffrivo. Vi mando questo foglio n.
16 di lire 18 per averne altri 6 fl. Domenico
Pasano, musicante.

Canosa Scania (Chieti) 18-2-1912 — L'in-
ferno tubercolotico povero, di cui vi scrissi pre-
cedentemente, ed a cui, con cortese sollecitudine
avete, per mio mezzo, spedito gratuitamente
3 bottiglie della vostra mirabile Lichenina al
creosoto ed essenza di menta, è migliorato mol-
tissimo. La febbre è scomparsa, diminuiti i sud-
dori, l'aspettorato è scarso, le forze ritornano o
con esse l'appetito e la speranza di una prossima
guarigione. Sta prendendo la terza bottiglia
o glielo resta poco, per cui vi sarò gratissimo
se mi inviate gratis altre tre bottiglie per me-
desimo inferno del vostro ottimo preparato che
non mancherò di diffondere nella mia cittadina,
poiché sono convinto che sia il solo a risolvere
il problema della terapia del terribile male, ed io
ne ho la massima fiducia. Dottor Raffaele Sa-
belli, medico condotto.

I fatti rappresentano verità indiscutibili l'ef-
ficacia della Lichenina al creosoto e menta si
conosce fin dal primo flus. Ai medici di tutto il
Mondo saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo gran-
de, con ben 61 pagine di attestati, si spedisce
gratis a tutti.

La Lichenina al creosoto e menta, costa lire 3
il barone o si spedisce in tutto il Mondo per
lire 3,50 anticipate.

Sei fascicoli si spediscono in Italia per lire 18
estero lire 20 anticipate all'antica fabbrica Lombardi
o Contardi Napoli — Via Roma 345. —
Ortis di poveri d'Italia.

Dimandate sempre: LICHENINA AL CREO-
SOTO E MENTA, evitare le sostituzioni o le
falsificazioni.

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA,"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA
MILANO

Numeri e preventivi gratis
RIVOLGERSI
HAASENSTEIN & VOGLER
Piazza Vittorio Emanuele N. 5. Piano 1°

PRESERVATIVI
• NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per
Signore e Signori, i migliori conosciuti
sino ad oggi. Catalogo gratis in busta
suggerata e non intestata inviando fran-
cobollo da centesimi 20. — Massima se-
gretezza. Scrivere: Casella postale n. 835,
Milano.

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE
VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve
ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la
più utile creazione; i Dentifrici ideati che al profumo soavo
congiungono la più potente azione antisettica preservativa
della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di
fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI
inviando l'importo a mezzo vaglia: CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna
aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per
commissioni inferiori.

Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione Internazionale di Torino 1911

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi
sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici
e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto
si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere,
oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui
riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima
sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari
onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo
della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.

Il presso per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e
per l'Estero L. 6.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markersdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1809)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis

AVVISI ECONOMICI
(Cont. 10 la parola)

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera
Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO